

Ostia Antica Porto di Traiano



Classi IA-IB-IC
26 aprile 2018

L'antica città di Ostia fu fondata nel corso del IV secolo a.C. come accampamento militare; nel corso dell'età imperiale romana si sviluppò come centro commerciale portuale.

Nel sito archeologico di Ostia antica sono conservate diverse tipologie di insulae, abitazioni riunite in caseggiati (come nell'immagine dell'insula di Diana). Questi edifici erano composti da un piano terra, in genere destinato a botteghe di vario genere (tabernae), dotate di un soppalco per deposito di materiali e/o alloggio degli artigiani più poveri.

Le abitazioni al secondo piano erano le più prestigiose ed erano perciò occupate dalle famiglie ricche.

Nei piani più alti le case erano in legno, meno confortevoli e facilmente infiammabili.





La domus era l'abitazione delle ricche famiglie patrizie. Era dotata di un impluvium (in= all'interno e pluvia=piovia), vasca quadrangolare a fondo piatto, posta nell'atrio, con la funzione di raccogliere l'acqua piovana.



Il thermopolium era un luogo di ristoro dove era possibile acquistare cibi e bevande.

Si trattava di un locale aperto su strada, con un bancone in muratura decorato con lastre marmoree o di terracotta in cui erano incassate delle giare (dolia) o anfore.

I clienti potevano scegliere i cibi, pagare e decidere se consumare le vivande a casa oppure direttamente nel locale.

Alcuni thermopolia, infatti, erano dotati di ambienti dove ci si poteva sedere e consumare i pasti. In molti casi presentavano anche un giardino interno con triclinio, per permettere agli avventori di mangiare all'aperto, all'ombra di pergolati.



Il thermopolium



Maschere marmoree decorative

Il teatro venne costruito alla fine del I secolo a.C., secondo i canoni del tipico teatro romano: cavea in muratura sostenuta da arcate, affacciate sul decumano massimo.



Le Terme, con lo spazio centrale adibito a palestra

Le terme romane erano edifici pubblici e importanti luoghi di ritrovo. Le numerose terme infatti erano un luogo di socializzazione e di relax per uomini e donne, che potevano accedervi in spazi ed orari diversificati.

Esse erano veri e propri monumenti o addirittura piccole città all'interno della città stessa; esistevano due classi di terme, una più povera destinata alla plebe, una più fastosa destinata ai patrizi.

Il Porto di Traiano



Nel II secolo d.C. l'esigenza di ottimizzare gli approvvigionamenti dell'impero di Roma, giunto sotto Traiano al massimo della potenza economica e militare, portò alla realizzazione di un nuovo impianto portuale più sicuro e moderno rispetto al porto di Claudio, adeguato alla sempre maggiore e crescente mole dei traffici marittimi internazionali.

Al precedente impianto portuale di Claudio, che mantenne una funzione di rada anche in seguito all'abbandono causato dagli insabbiamenti e dall'avanzare della linea di costa del Tirreno verso l'interno, venne aggiunto un bacino artificiale di forma esagonale, ritenuto più idoneo alle operazioni di attracco, carico e scarico delle merci. Scavato per intero nella terraferma era collegato al Tevere mediante un nuovo sistema di canali.



Bacino esagonale



Colonnato del porto



Magazzini del porto